

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3482 del 04/07/2017
Oggetto	Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGBO/2017/10432), ai sensi dell'art. 249, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "Eredi Alzani c delega dott.ssa geol Francesca Rispoli", sito "Estrazione cisterna ex Vivaio Berti", via del Pozzo 41, Comune di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3583 del 03/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno quattro LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGBO/2017/10432), ai sensi dell'art. 249, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "Eredi Alzani – delega dott.ssa geol Francesca Rispoli", sito "Estrazione cisterna ex Vivaio Berti", via del Pozzo 41, Comune di Bologna.

**Proponente:** Eredi Alzani – delega dott.ssa geol Francesca Rispoli.

### **IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA**

#### **Decisione:**

1. Approva (ai sensi dell'art. 249, DLgs 152/06 e s.m.i.) il Progetto Unico di Bonifica, consistente nell'Analisi di Rischio sito specifica, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 31/05/2017 (agli atti con PGBO/2017/15270);
2. dichiara (ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) concluso positivamente il procedimento;
3. dichiara il sito non inquinato ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
4. ritiene non sussistano gli estremi per prescrivere ulteriori monitoraggi di verifica del quadro ambientale, risultante esaustivamente completo;
5. dà indicazione all'Amministrazione Comunale competente di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
6. comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
7. dispone la chiusura dei piezometri e lo smantellamento di eventuali strutture relative al procedimento di cui in oggetto, fatta salva la possibilità di mantenere in opera piezometri e strutture o parte delle stesse a fini privati, previa comunicazione in merito e pertinente regolarizzazione.
8. dispone la trasmissione del presente atto a "Eredi Alzani – delega dott.ssa geol Francesca Rispoli" e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

**Motivazione:**

L'intervento è stato svolto in conformità alle condizioni logistiche del sito. La cisterna interrata presenta impossibilità di rimozione per evidenti questioni di sicurezza e statica degli edifici, come certificato dalla perizia fornita. Le operazioni di demolizione e pulizia eseguite fino a dove fosse possibile hanno lasciato residui nel suolo oggetto dell'Analisi di Rischio, il cui responso ha fornito completa conformità ai limiti di rischio ed alle caratteristiche di potenziale mobilità della sorgente. Le acque di falda non risultano impattate dato il livello di soggiacenza in quella zona e la bassa permeabilità del sottosuolo.

Si approva pertanto l'analisi di Rischio e la documentazione presentata, si decreta il sito come non contaminato e non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti per confermare lo stato ed il quadro ambientale generale del sito.

**Termine e autorità a cui si può ricorrere:**

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

**Comunicazione:**

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna  
(Dr. Valerio Marroni)

*firmato digitalmente<sup>5</sup> ai sensi del codice di amministrazione digitale*

<sup>5</sup> documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**